

**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO**

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

RIFERITO ALL'ESERCIZIO

2011

Il Documento Programmatico Previsionale ha la funzione, indicata dalle previsioni dell'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 5 agosto 1999 e dalla normativa di statuto, di individuare le risorse disponibili, di delineare le priorità programmatiche e di indirizzare l'attività della Fondazione nell'esercizio successivo.

Il Documento è stato, quindi, redatto tenendo presenti le disposizioni della Legge n. 448/2001 e del relativo Decreto attuativo (D.M. n. 150/2004) che prevedono che la Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni in numero non superiore a cinque nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. c-bis del D. Lgs. 153/99.

Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione ha effettuato tale scelta nell'ambito del Programma Pluriennale di Attività approvato nella seduta del 22 ottobre 2010, individuando quali settori rilevanti, per gli esercizi 2011, 2012 e 2013, i seguenti settori:

- Arte, attività e beni culturali
- Istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

Gli altri settori ammessi sono i seguenti:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Assistenza agli anziani.

Il Documento relativo all'esercizio 2011, inoltre, tiene conto delle linee strategiche che sono state tracciate nel citato Programma Pluriennale 2011 – 2013 e ne rispecchia la filosofia, incentrata sulla concentrazione di gran parte delle risorse verso progetti rilevanti, che spesso assumono natura pluriennale, al fine di consentire alla Fondazione di dare un reale contributo al miglioramento della qualità della vita del territorio di riferimento nei suoi vari aspetti: culturale, economico e sociale.

Premessa metodologica

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto è una Fondazione di origine bancaria “nata” nel 1992 in seguito alla riforma del sistema bancario realizzata in attuazione della Legge 218/90 (cd. Legge Amato-Ciampi).

L’applicazione della legge, con il conferimento dell’attività bancaria ad una società per azioni costituita ad hoc, portò l’originaria Cassa di Risparmio di Orvieto, nata nel 1852, a “dividersi” in due soggetti:

- la Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, che ha proseguito l’attività bancaria;
- la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, cui inizialmente fu conferita la proprietà dell’intero capitale sociale della banca, per la prosecuzione delle originarie finalità filantropiche delle Casse di Risparmio, mediante la realizzazione di interventi a favore dello sviluppo locale, culturale ed economico della comunità di riferimento.

La Fondazione, quindi, trae il suo originario patrimonio dai frutti dell’attività bancaria resa prospera grazie all’impegno e all’operosità della comunità in cui la banca ha operato; ed è per questo che la Fondazione indirizza la sua azione in via prevalente verso i comuni del circondario di Orvieto, di modo da restituire al territorio, sotto forma di utilità sociale, gli utili del patrimonio che la comunità ha permesso di accumulare nella gestione del risparmio.

Risorse disponibili per l'attività erogativa

Sotto tale profilo le linee generali della gestione patrimoniale approvate per l'esercizio 2010 prevedono:

- gestione in forma indiretta del patrimonio;
- investimento in prodotti finanziari e assicurativi con garanzia del capitale alla scadenza e a rendimento minimo garantito almeno del 2,50% con durata pluriennale e possibilità di riscatto senza penale alla scadenza del 1° anno;
- rendimento prevedibile approssimabile al 3% netto;
- diversificazione dell'investimento con un minimo di due controparti di primario livello;
- scelta a trattativa privata sulla base delle offerte ricevute;
- inoltre, per un ammontare non superiore al 20% del patrimonio finanziario della Fondazione, possono essere effettuati investimenti in prodotti finanziari o assicurativi privi di garanzie sul capitale che, sulla base delle analisi storiche degli ultimi dieci anni e per tipologia di prodotti offrano garanzie di solidità patrimoniale e prospettive di maggior redditività.

Nella tabella seguente viene riportata la struttura degli impieghi quale risultante alla data del 31.08.2010 e quale risulterà nel 2011, successivamente all'aumento di capitale della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa:

<u>STRUTTURA DEGLI IMPIEGHI</u>		
	<u>al 31.08.2010</u>	<u>post aumento capitale CRO Spa (Euro 13,5 mln)</u>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.383.339	23.883.339
- Cassa di Risparmio di Orvieto Spa	7.704.553	21.204.553
- Cassa Depositi e Prestiti Spa	1.000.000	1.000.000
- Orvieto Arte - Cultura - Sviluppo Srl	1.178.786	1.178.786
- Altri titoli	500.000	500.000
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	57.830.292	44.330.292
- Polizza Generali	29.265.739	15.765.739
- GPM 10300	22.296.634	22.296.634
- LPS GP 99237	4.740.098	4.740.098
- LPS GP 99261 - GSIP	1.279.306	1.279.306
- Fondo Kairos Centauro	248.515	248.515

Per quanto concerne la stima delle risorse disponibili, è opportuno ricordare che la Fondazione, a partire dall'esercizio 2009, è passata da un sistema di attività erogativa basato sui risultati stimati ad uno basato sui risultati conseguiti, allo scopo di diminuire in maniera significativa l'aleatorietà dei risultati economici da cui derivano le risorse disponibili per l'attività istituzionale; tale passaggio è stato reso possibile dagli ottimi risultati relativi alla gestione patrimoniale raggiunti nel corso del 2009, che hanno permesso di utilizzare le risorse dell'esercizio 2009 ed i fondi erogativi esistenti per il fabbisogno erogativo degli esercizi 2009 e 2010.

Per quanto riguarda, quindi, l'esercizio 2011, l'ammontare delle risorse disponibili per l'attività erogativa viene individuato, nell'ambito del presente documento, sulla base del preconsuntivo dell'esercizio 2010 predisposto con i dati disponibili al 31.08.2010.

STIMA RISORSE DISPONIBILI ESERCIZIO 2011

SULLA BASE DEL BILANCIO PRECONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2010 PREDISPOSTO IN DATA 31.08.2010

A) PROVENTI	<u>3.127.852</u>
Dividendi da altre immobilizzazioni (CRO Spa) - dato acquisito aprile 2010	318.611
Dividendi da altre immobilizzazioni (CRO Spa) - anticipo dividendi esercizio 2010	700.000
Dividendi da altre immobilizzazioni (CDP Spa) - dato acquisito maggio 2010	70.000
Strumenti finanziari immobilizzati (dato acquisito) - 2,35% netto	1.361.180
Strumenti finanziari immobilizzati (proiezione) - 1,17% netto	678.060
B) ONERI	<u>725.580</u>
Spese generali	97.624
Compensi e rimborsi spese organi statutari	180.000
Consulenze e collaborazioni esterne	170.000
Oneri contratto gestione patrimonio	142.956
Ammortamenti	100.000
Imposte e tasse	35.000
C) AVANZO DELL'ESERCIZIO (A - B)	<u>2.402.272</u>
D) ACCANTONAMENTO A RISERVA OBBLIGATORIA	<u>480.454</u>
E) TOTALE DISPONIBILITA' PER FINALITA' ISTITUZIONALI (C - D)	<u>1.921.818</u>
F) ACCANTONAMENTO PER IL VOLONTARIATO (L.266/91)	<u>128.121</u>
G) ACCANTONAMENTO RISERVA INTEGRITA' PATRIMONIO	<u>0</u>
H) RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA 2011 (E - F)	<u>1.793.696</u>
I) STANZIAMENTI ATTIVITA' EROGATIVA 2011	<u>1.600.000</u>
L) ACCANTONAMENTO FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI (H - I)	<u>193.696</u>
M) FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI al 31.12.2009	<u>570.948</u>
N) FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI al 31.12.2010 (L + M)	<u>764.644</u>

Ripartizione disponibilità attività erogativa esercizio 2011 per settori di intervento istituzionale

La ripartizione delle risorse disponibili è stata effettuata in misura equilibrata tra i tre settori rilevanti – “Arte, attività e beni culturali”, “Istruzione e formazione”, “Sviluppo locale” prescelti tenendo conto dei programmi pluriennali, da realizzare direttamente o tramite la Società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl, nonché sulla base di un criterio di rilevanza sociale, in relazione alla vocazione turistico-culturale del territorio di Orvieto, nonché alla necessità di contribuire allo sviluppo culturale e socio-economico della Città.

Le residue risorse sono state ripartite tra gli altri tre settori ammessi – “Salute pubblica”, “Volontariato, filantropia e beneficenza” e “Assistenza agli anziani” – cui la Fondazione annette da sempre grande importanza in quanto consentono di sovvenire le esigenze delle categorie sociali più deboli.

* * *

<u>RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA 2011</u>	1.600.000
Arte, attività e beni culturali	360.000
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	360.000
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	400.000
SETTORI RILEVANTI	1.120.000
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	100.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	190.000
Assistenza agli anziani	190.000
SETTORI AMMESSI	480.000

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Indirizzi operativi

L'operatività nell'ambito dei settori prescelti sarà orientata dai seguenti indirizzi operativi:

1) Arte, attività e beni culturali

- Interventi conservativi e di valorizzazione su opere d' arte mobili in complessi monumentali e museali accessibili al pubblico, dando la preferenza agli insiemi organici e ai progetti mirati
- Archeologia negli aspetti della ricerca, del restauro e della valorizzazione, favorendo in modo particolare i progetti mirati che garantiscano anche il pubblico godimento dei materiali
- Valorizzazione dei percorsi culturali nel territorio
- Biblioteche e archivi, dando la priorità alla sicurezza dei materiali, al loro agevole accesso e alla migliore fruibilità
- Recupero e valorizzazione della cultura materiale e dei luoghi della sua produzione
- Allestimenti museali di istituti di nuova creazione e riallestimenti/ampliamenti dei musei già funzionanti, di cui sia riconosciuto il rilevante interesse culturale
- Iniziative (mostre, convegni, attività didattiche, ecc.) finalizzate all'arricchimento culturale, con particolare attenzione a quelle rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale
- Acquisizione di opere di particolare importanza e significato artistico e culturale finalizzate alla pubblica fruizione
- Musica e attività teatrale, nei loro aspetti conoscitivi, di conservazione e di educazione, alla luce di progetti culturali garantiti da originalità e serietà di realizzazione
- Attività editoriale di elevato livello culturale, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale locale.

2) Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola

- Progetti miranti a decentrare corsi universitari particolarmente significativi per la realtà territoriale
- Progetti relativi alla promozione di attività formative extra-curricolari nell' ambito della formazione artistica specie se raccordati con istituti di istruzione superiore (università, accademie, conservatori, ecc.) o con istituzioni che disponendo di personale adeguato siano in grado di elaborare proposte significative (musei, biblioteche)
- Percorsi di formazione post secondaria non universitaria, a supporto di scuole tecniche, che mirino a perfezionare figure professionali richieste dalle realtà produttive caratterizzanti il territorio
- Progetti relativi a corsi di orientamento per chi cerca lavoro o intenda cambiarlo, in prevalenza da destinare a persone diplomate o laureate
- Progetti che privilegino l' imprenditorialità giovanile e in particolare femminile anche mediante il ricorso a stages
- Progetti relativi all' integrazione scolastica di persone di lingua e cultura non italiana, in regola con i permessi di soggiorno, che provengano da singoli istituti o da amministrazioni territoriali
- Progetti di informatizzazione degli istituti di istruzione superiore e di orientamento per le scuole inferiori
- Progetti miranti a sostenere la promozione educativa e culturale dei giovani.

3) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

- Progetti anche in collaborazione con associazioni rappresentative di categorie economiche finalizzati allo sviluppo economico del territorio
- Progetti finalizzati a realizzare, in collaborazione con le associazioni rappresentative delle categorie professionali, percorsi formativi e di aggiornamento per gli operatori impiegati nei settori economici.

4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitazione

- Interventi miranti a rendere più funzionali le attività di difesa della salute pubblica nel territorio anche mediante l' acquisto di macchinari e materiali.

5) Volontariato, filantropia e beneficenza

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli strati più deboli della popolazione e le strutture di accoglienza di persone non autosufficienti
- Progetti che, anche cercando di stimolare la generosità e l' altruismo per quanto riguarda lasciti e legati, rivolgano attenzione agli aspetti connessi a portatori di handicap e in particolare alle penose situazioni che si creano dopo la scomparsa dei parenti o di chi si prende cura dei soggetti assistiti
- Progetti volti a fornire aiuto di carattere psicologico, spirituale, assistenziale nei confronti di persone per le quali la situazione di malattia irreversibile evolve verso la fase terminale
- Progetti volti a promuovere o a migliorare l' inserimento nel contesto sociale e lavorativo di soggetti con handicap e/o di soggetti in stato di disagio.

6) Assistenza agli anziani

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli anziani.

Criteri strategici

Per quanto concerne i criteri strategici di ordine generale ritiene di adottare i seguenti:

- a. intervenire nella logica della sussidiarietà rispetto alle finalità istituzionali degli enti pubblici;
- b. estendere quanto più possibile gli interventi dell' Ente, in modo equilibrato e differenziato, su tutto il territorio di riferimento;
- c. limitare la frammentazione delle risorse;
- d. favorire progetti che fungano da "moltiplicatori" di energie sociali, scientifiche e culturali;
- e. favorire, per quanto possibile, lo *start up* di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi;
- f. coniugare la tradizione con l' innovazione. Quindi, favorire iniziative volte al rafforzamento di un ruolo internazionale per Orvieto, soprattutto nei campi nei quali essa possiede le più qualificate esperienze e le più radicate tradizioni. Agevolare anche l' apertura agli stimoli della società contemporanea, alle sperimentazioni ed alle ricerche più avanzate, favorendo lo sviluppo di strumenti di specializzazione che contribuiscano alla crescita di nuove attività sul territorio;
- g. salvaguardare e sviluppare le comunità locali e le iniziative della società civile;
- h. favorire progetti che comportino l' impegno e la formazione dei giovani;
- i. favorire interventi con effetti duraturi;
- j. privilegiare, per le iniziative progettate e realizzate da terzi, quelle sostenute da cofinanziamenti.

Modalità di intervento

Nel perseguire le proprie finalità la Fondazione opera in attuazione delle modalità previste dal Regolamento dell'Attività Istituzionale, e precisamente:

- i. in via prevalente mediante il finanziamento di progetti ed iniziative proprie, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati interessati;
- ii. sostenendo, quando possibile, progetti promossi da terzi nell'ambito dei programmi da essa individuati. Nell'ambito di tale modalità effettua adeguate azioni informative finalizzate a stimolare la progettualità del territorio, procedendo poi ad una valutazione comparativa delle richieste a cui vengono applicati i medesimi criteri di scelta;
- iii. mediante progetti realizzati dalla Società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl nell'ambito dei settori rilevanti della Fondazione.

La filosofia del Programma Pluriennale è incentrata sulla concentrazione di gran parte delle risorse verso progetti rilevanti, che spesso assumono natura pluriennale, al fine di consentire alla Fondazione di dare un reale contributo al miglioramento della qualità della vita del territorio di riferimento nei suoi vari aspetti: culturale, economico e sociale.

Tale concentrazione verrà realizzata destinando almeno il 60% delle risorse disponibili in progetti propri e la residua parte verso progetti di terzi.

Nell'attività erogativa la Fondazione destinerà inoltre, una percentuale non superiore al 15% delle risorse disponibili per progetti di terzi per le piccole erogazioni di importo inferiore a € 1.500,00.

Le richieste di terzi verranno sollecitate mediante adeguate azioni informative, da predisporre a cura del Consiglio di Amministrazione, indicando le valenze che i progetti dovranno presentare per essere finanziati.

A tale riguardo il Consiglio di Indirizzo, nella riunione del 3 ottobre 2008, ha approvato alcune modifiche al Regolamento dell'Attività Istituzionale che prevede che la presentazione delle domande avvenga, su specifici moduli predisposti dalla Fondazione, in due periodi dell'anno: dal 1° gennaio 2011 al 31 marzo 2011 e dal 1° luglio 2011 al 30 settembre 2011.

La valutazione delle domande viene effettuata mediante metodi e parametri appropriati rispettivamente entro il 30 giugno 2011 e il 31 dicembre 2011.

PROGETTI PLURIENNALI IN CORSO

Nell'ambito dell'attività di programmazione è necessario tenere conto dei fabbisogni relativi ai progetti pluriennali già in corso.

1) Attività della società strumentale OACS Srl

La società Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl è stata costituita il 30/07/2004 quale società strumentale della Fondazione ai sensi dell'art. 3, 1° comma del D.Lgs. 153/99, con un capitale di Euro 110.000 ed operatività nei settori rilevanti “Arte, attività e beni culturali”, “Istruzione e formazione” e “Sviluppo locale”.

Le attività previste dallo statuto della Società concernono essenzialmente i seguenti ambiti:

- organizzazione di mostre d'arte;
- attività editoriale;
- gestione del Belvedere di Orvieto;
- utilizzo delle sale convegni e delle sale multimediali per iniziative culturali e formative.

La Fondazione sta portando avanti, tramite la Società strumentale “Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl”, importanti progetti:

MOSTRE D'ARTE

L'obiettivo della Fondazione è quello di realizzare, tramite la Società strumentale, un importante evento espositivo all'anno, di elevata valenza culturale, utile anche per un incremento di presenze sul territorio orvietano.

In tale ambito operativo sono previste per l'esercizio 2011 alcune importanti mostre:

- la mostra sull'Antico Egitto, in collaborazione con la Fondazione per il Museo Claudio Faina e il Museo Egizio di Torino, che sarà aperta al pubblico da marzo ad ottobre 2011;
- la mostra sulle opere d'arte del maestro Ilario Ciaurro, donate alla Fondazione nell'anno 2009, dalla nipote dell'artista, la Sig.ra Maria Iole Colombini, prevista per l'autunno 2011.

ATTIVITA' EDITORIALE

Sono in fase di stampa due importanti volumi:

- il terzo volume del progetto editoriale “Storia di Orvieto”, dal titolo “Il Quattrocento e il Cinquecento”, che sarà presentato nella primavera del 2011;
- la monografia del maestro Ilario Ciaurro, che uscirà in occasione dell’esposizione delle opere presso Palazzo Coelli nell’autunno del 2011.

Nell’esercizio 2011 sarà inoltre ultimato un volume celebrativo sul Risorgimento, con particolare attenzione alla città di Orvieto.

BELVEDERE DI ORVIETO

Nell’ambito del settore le risorse sono state concentrate su progetti rivolti a determinare concreti effetti sullo sviluppo economico del territorio di riferimento.

Nel 2005 è stata siglata la Convenzione tra la Fondazione ed il Comune di Orvieto per la gestione del “Belvedere di Orvieto”, struttura realizzata dal Comune con il contributo esclusivo della Fondazione su un terreno donato dalla Fondazione stessa situato al km 24+800 della Strada Statale Umbro – Casentinese, e nel 2006 sono stati realizzati i lavori di completamento, sistemazione e arredamento della struttura che a partire dal mese di aprile 2007 è divenuta un vero e proprio spazio turistico polifunzionale dotato di un punto di informazione ed accoglienza turistica e di un punto ristoro; la struttura, che vuole rappresentare il “biglietto da visita” della nostra Città, ha l’obiettivo di concorrere allo sviluppo economico del nostro territorio così ricco di storia, bellezze naturali e cultura.

Dopo un primo periodo di gestione diretta della struttura da parte della Società strumentale, la Fondazione ha affidato, dal mese di luglio 2010, tramite la stessa O.A.C.S. Srl, la gestione del punto ristoro e del punto informazione ad una società specializzata nel settore turistico.

Gli oneri annuali previsti per l’esercizio 2011 per le spese di gestione della struttura rimaste in carico alla Fondazione sono pari ad Euro 25.000 annuali.

SALA CONVEGNI PALAZZO COELLI

Nell’ambito della gestione di Palazzo Coelli la Fondazione, per mezzo della società strumentale, nel corso dell’esercizio 2007 ha provveduto all’allestimento di una sala multimediale dotata di un’avanzata tecnologia nonché di altre sale per ospitare iniziative culturali e incontri formativi, al fine di mettere a disposizione gli spazi sia per le attività interne sia per l’organizzazione di importanti eventi e di manifestazioni di pubblica utilità da parte di soggetti terzi.

Un determinante impulso a questo settore di attività è rappresentato dalla nuova sala convegni inaugurata il 17 ottobre 2008. Il nuovo complesso polifunzionale completa e qualifica Palazzo Coelli che diventa una realtà poliedrica, unica per originalità strutturale e tecnologie d'avanguardia. Lo spazio, espressamente concepito per un uso congressuale, offre soluzioni logistiche e flessibilità organizzativa per ogni tipo di evento: workshop, mostre d'arte, meeting, convegni e manifestazioni di interesse culturale e aziendale. L'intervento architettonico ha privilegiato criteri di duttilità progettuale e logiche di flessibilità organizzativa al fine di ottenere un polo d'avanguardia di ultima generazione. Il complesso dispone di una sala plenaria da 110 posti dotata delle tecnologie e dei servizi più innovativi, di due gallerie espositive, di cui una abilitata a funzionare come foyer e l'altra dilatata all'aperto nello spazio esterno. Un'area verde completa la struttura e la rende anche location ideale per ospitare eventi all'aperto.

La realizzazione ha consentito di accrescere le potenzialità di Palazzo Coelli che può così essere utilizzato come sede congressuale per grandi eventi, location ideale per conferenze, seminari, riunioni aziendali, briefing di lavoro, workshop, esercitazioni di gruppo, corsi di formazione, case study, role playing, incontri culturali, eventi artistici come presentazioni di libri, concerti e rappresentazioni teatrali e come sede espositiva.

La Fondazione ha affidato la gestione di Palazzo Coelli alla Società strumentale, che provvede a tutti gli adempimenti e le necessità per l'utilizzo della struttura congressuale sia in forma gratuita per eventi di interesse generale, sia per un utilizzo a pagamento da parte di soggetti privati.

* * *

2) Bando di concorso per borse di studio

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, al fine di favorire la prosecuzione degli studi dopo la scuola superiore dei giovani meritevoli, accompagnandoli, in presenza di risultati positivi, per l'intera durata legale di ciascun corso universitario triennale o per i primi tre anni, nel corso dell'esercizio 2010 ha istituito n. 5 borse di studio universitario di Euro 6.000 ciascuna, per un totale di Euro 30.000, riservate a studenti meritevoli che ne beneficeranno per tutta la durata triennale del corso prescelto, cioè dall'iscrizione all'Università fino al conseguimento della laurea triennale o per i primi tre anni se il corso di laurea prescelto ha una durata superiore al triennio.

* * *

3) Istituto Piccolomini – Febei

La Fondazione, dall'esercizio 2004 ha sempre sostenuto il finanziamento del progetto relativo ad un insieme di opere tese alla “ristrutturazione e restauro funzionale” dell'edificio destinato ad “Istituto Casa di Riposo per anziani P. Piccolomini Febei” di proprietà dell'Istituto di beneficenza “Pietro Piccolomini Febei”, in Loc. S. Giorgio.

La Casa di Riposo per anziani bisognosi occupa l'edificio principale di un complesso edilizio posto in zona collinare e panoramica con accesso dalla S. S. 79 Ternana a circa 2,00 Km. dal centro abitato di Ciconia. La consistenza risulta appunto costituita dal fabbricato principale, dalla chiesa, della ex scuderia con annessi vani di servizio, da un locale serbatoio idrico e da altri piccoli accessori.

Lo stato di carenza generale (strutturale, impiantistico, igienico, etc.) dell'edificio ha posto le condizioni per un' ordinanza di chiusura da parte del Comune di Orvieto del complesso in data 14/03/2005, rendendo così necessario ed irrinunciabile un intervento non più paliativo, ma di radicale consistenza.

L'intervento progettuale è stato finalizzato al recupero strutturale e funzionale di una parte dell'edificio principale da destinare a “Residenza Protetta” per “anziani anche non autosufficienti e comunque non bisognosi di cure sanitarie continuative e non altrimenti assistibili al proprio domicilio”.

Tale progetto ha rappresentato una prima fase di un intervento generale più ampio che prevede il completamento totale con recupero edilizio/funzionale dell'intero complesso, finalizzato ad avere alla fine dei lavori una capacità ricettiva di 40 ospiti, oltre a spazi o luoghi per attività e funzioni non dedicati esclusivamente ai soli anziani ospiti, ma anche alla popolazione esterna della terza età.

L'obiettivo iniziale progettuale è stato mirato a creare una ricettività pari ad un nucleo massimo di 20 unità.

Il lavoro è stato pertanto indirizzato in questo primo stralcio, ad un intervento che mirasse alla massima autonomia funzionale e gestionale di una parte del complesso immobiliare, intervenendovi da “cielo a terra” creando al suo interno, oltre agli spazi privati delle camere e dei relativi servizi igienici, anche aree ed ambienti collettivi oltre i servizi tecnici necessari.

I lavori hanno avuto inizio sotto la Direzione tecnica dell'Arch. Gianfranco Magnabene il 16/04/2007.

In seguito sono stati effettuati lavori complementari relativi ad una variante mirata all'inserimento ed al recupero nell'impianto di progetto del locale ex refettorio e di altre lievi modifiche migliorative.

In data 21/11/2008 è stata comunicata al Comune di Orvieto l'ultimazione dei lavori della prima fase di ristrutturazione. A tale riguardo la Fondazione ha deliberato nel corso degli anni (2004 – 2008) un contributo pari a 350.000 Euro per il ripristino della struttura in questa prima fase dei lavori.

Nel corso del 2009 è stata deliberata la somma di 150.000 Euro, a valere su tre esercizi (2009-2010-2011) con decorrenza 2009, per l'avvio della seconda fase dei lavori di ristrutturazione con lo scopo di permettere al complesso edilizio di svolgere al meglio delle proprie capacità il ruolo socialmente importante di Casa di Riposo per Anziani nel territorio orvietano.

Nel gennaio 2010, la Fondazione ha provveduto ad un ulteriore stanziamento di 100.000 Euro a valere sul corrente esercizio, per contribuire in maniera rilevante alla successiva fase dei lavori di ristrutturazione.

* * *

4) Plastico città di Orvieto

Di rilevante importanza il progetto che vede la collaborazione di studenti e docenti dei licei Classico e Artistico della città per la riproduzione di un plastico della città di Orvieto, come rappresentata nella pianta topografica risalente al 1563 commissionata dal notaio Angelo Sanvitani, che la Fondazione ha deliberato di sostenere per la durata di tre esercizi (2009 – 2011) al fine di sostenere l'interesse delle nuove generazioni per il patrimonio artistico culturale di Orvieto.

* * *

5) Lavori valorizzazione area archeologica Cannicella

La Fondazione nel corso del precedente esercizio, ha deliberato lo stanziamento di 30.000 Euro, 10.000 Euro annuali per la durata di tre anni con decorrenza 2009, per gli interventi di valorizzazione e promozione della area archeologica di Cannicella.

* * *

6) Festival di Pasqua Città di Orvieto

Nel corso del 2010 la Fondazione ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con la Fondazione Teatro dell'Opera di Roma e l'Opera del Duomo di Orvieto per l'avvio di una collaborazione che si pone l'obiettivo di istituire, per l'anno 2011, il primo Festival di Pasqua "Città di Orvieto".

L'accordo s'inquadra nell'ambito di una cooperazione già consolidata tra due dei maggiori Enti cittadini, la Fondazione e l'Opera del Duomo, i quali condividono alcune delle finalità statutarie: promozione e valorizzazione della Cattedrale, dell'arte, della cultura in generale e di tutte quelle iniziative rivolte alla crescita del turismo quale volano di sviluppo locale. Tali obiettivi hanno trovato una risposta prestigiosa ed autorevole nelle attività culturali e soprattutto musicali promosse dalla Fondazione Teatro dell'Opera di Roma. Il progetto prevede un piano di interventi quinquennale in cui sarà dato maggiore impulso alla cultura musicale, operistica e di balletto, secondo un ricco programma di appuntamenti che si svolgeranno durante il periodo pasquale nei prestigiosi contenitori storici della città: il Duomo, il Museo Emilio Greco, Palazzo Coelli ed il Teatro Mancinelli.

L'atto ufficializzato dalle tre istituzioni porterà alla realizzazione nella primavera 2011 del Festival di Pasqua "Città di Orvieto", che vedrà come evento principale, il concerto sinfonico dell'Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, ripreso e trasmesso da importanti reti televisive nazionali ed internazionali. Tuttavia l'iniziativa è concepita per ospitare anche la Giovane Orchestra del Teatro dell'Opera, centoventi bambini e adolescenti, strumentisti in erba dell'officina musicale, che è stata già ammirata ad Orvieto in occasione della Pasqua 2009.

Il Festival sarà finalizzato alla realizzazione di altri eventi collaterali: concerti cameristici nella Cappella del Signorelli e del Sacro Corporale, dove il repertorio sarà esclusivamente di musica sacra, mostre ed esposizioni di bozzetti e di costumi storici del Teatro romano al Museo dell'Opera del Duomo e nelle gallerie espositive di Palazzo Coelli, spettacoli del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera istituito nel 1928. La serie degli appuntamenti musicali e corali sarà accompagnata da un programma di conferenze didattiche, abbinate al progetto del Teatro "*All'Opera con Filosofia*", finalizzate alla conoscenza e alla diffusione della lirica e della danza tra un nuovo pubblico costituito da giovani studenti che avranno la possibilità di partecipare alle varie rappresentazioni operistiche e di balletto del teatro dell'Opera, vista la vicinanza geografica delle due città "madrine" della manifestazione. La valenza del protocollo d'intesa e la volontà sinergica degli Enti promotori, Fondazione Casa di Risparmio di Orvieto, Opera del Duomo e Fondazione Teatro dell'Opera, è duplice: contribuire alla trasmissione dei valori dell'arte orvietana e creare importanti e considerevoli incentivi per il turismo.

* * *

7) Progetto di valorizzazione via Teutonica

Il progetto, studiato dalla Fondazione, prevede la valorizzazione del tratto dell'antica via Teutonica – la strada che dalla Germania conduceva i pellegrini soprattutto durante il medioevo in Italia - che interessava il nostro territorio. Si tratta di valorizzare da un punto di vista turistico – culturale, grazie anche alla ricchezza delle fonti archivistiche presenti nella città, un aspetto interessante e poco noto della storia della città di Orvieto.

* * *

8) Progetto OPAC territoriale

La Fondazione ha avviato uno studio per la realizzazione di un di catalogazione informatizzata delle biblioteche della Città, del comprensorio e dei comuni nell'ambito dei quali opera la Fondazione in provincia di Terni. L'obiettivo è quello di consentire ad un più ampio numero di utenti (studiosi, ricercatori) di disporre di maggiore e precise informazioni, in tempo reale, su un vasto patrimonio librario.

* * *

La Fondazione sta, inoltre, studiando ulteriori progetti di intervento che possano risultare utili per lo sviluppo economico e sociale del territorio orvietano.

Progetti ricorrenti con cadenza annuale

La Fondazione sostiene ogni anno una serie di progetti ed iniziative ricorrenti, che presentano notevole utilità sociale ed economica per lo sviluppo del territorio e precisamente:

Umbria Jazz Winter (Comune di Orvieto) – SVILUPPO LOCALE

La Fondazione, su proposta del Comune di Orvieto, sponsorizza ogni anno Umbria Jazz Winter, giunto ormai alla sua 18° edizione: si tratta di una delle più importanti rassegne a livello mondiale di musica jazz che vede la partecipazione di artisti di fama mondiale e la partecipazione ogni anno di numerosissimo pubblico da tutto il mondo.

Attività Scuola di Musica “Adriano Casasole” Orvieto – ISTRUZIONE

La Fondazione ha di recente aderito come socio sostenitore della Scuola Comunale di Musica “Adriano Casasole” di Orvieto con la nomina di un membro nel Consiglio di Amministrazione della stessa ed attraverso il finanziamento delle manifestazioni concertistiche che hanno visto l’esibizione dei giovani che frequentano la Scuola di musica.

Stagione concertistica Orvieto Associazione Spazio Musica Genova – ISTRUZIONE

La Fondazione, negli ultimi anni, ha aderito alla richiesta dell’Associazione Spazio Musica di Genova di finanziare i corsi di formazione musicale seguiti da concerti che richiamano ad Orvieto, nel periodo estivo, numerosi giovani anche dall’estero.

Stagione teatrale Teatro Mancinelli di Orvieto (Associazione TE.MA.) – ARTE

La Fondazione, da sempre sensibile all’arte ed alle sue forme variegata, ha di recente aderito alla proposta di diventare socio sostenitore dell’Associazione TE.MA, aumentando il proprio contributo da Euro 5.000 ad Euro 20.000 per il sostegno annuale della stagione teatrale del Teatro Mancinelli di Orvieto.

Premio Barzini (Comune di Orvieto) – ARTE

La Fondazione, come ogni anno, aderisce alla proposta del Comune di Orvieto di finanziare il Premio Giornalistico “Luigi Barzini” all’inviato speciale, un appuntamento che ormai da anni richiama nella

città del Duomo i nomi più prestigiosi del giornalismo, puntando l'attenzione su una professionalità storica la cui attualità viene fortemente riproposta dalle trasformazioni in corso nel sistema dell'informazione.

Corteo Storico (Associazione Lea Pacini) – ARTE

La Fondazione partecipa, come ogni anno, al finanziamento dell'attività dell'Associazione "Lea Pacini" di Orvieto per l'organizzazione della sfilata annuale del Corteo Storico, uno dei più alti e mirabili esempi di artigianato artistico, in occasione delle celebrazioni del Corpus Domini.

Scavo archeologico Ex Campo della Fiera – ARTE

La Fondazione, da sempre presente nel finanziamento delle attività di scavo archeologico (Scoppieto, Necropoli Vallone di San Lorenzo, Antiquarium di Baschi), ha deliberato il finanziamento degli scavi di Campo della Fiera, condotta dall'Università degli Studi di Perugia, che hanno una particolare rilevanza per Orvieto, sia per la portata delle scoperte che per l'ubicazione così contigua alla nostra Città; si tratta di una campagna di scavi che richiede notevoli risorse da destinare, oltre che alla prosecuzione delle attività di scavo vere e proprie, anche alla messa in sicurezza dei risultati ed alla progettazione di adeguate modalità di fruizione.